

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

INDICE

- 1. CORPORATE GOVERNANCE**
- 2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA**
 - 2.1 ORGANIGRAMMA
 - 2.2 DIVISIONI DI PRODOTTO
 - 2.3 DIVISIONE RETE
 - 2.4 DIVISIONE LOGISTICA
 - 2.5 STRUTTURE DI STAFF
 - 2.6 ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO POSTE ITALIANE
- 3. GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA**
 - 3.1 GESTIONE ECONOMICA
 - 3.2 GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA
- 4. AREE DI BUSINESS**
 - 4.1 SERVIZI POSTALI
 - 4.1.1 OFFERTA COMMERCIALE
 - 4.1.2 RISULTATI
 - 4.2 SERVIZI FINANZIARI
 - 4.2.1 OFFERTA COMMERCIALE
 - 4.2.2 RISULTATI
 - 4.3 SERVIZI ASSICURATIVI
 - 4.3.1 OFFERTA COMMERCIALE
 - 4.3.2 RISULTATI
 - 4.4 ALTRI SERVIZI
 - 4.4.1. OFFERTA COMMERCIALE
 - 4.4.2 RISULTATI
- 5. CANALI COMMERCIALI**
 - 5.1 RETAIL/SOHO
 - 5.2 BUSINESS E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
 - 5.3 CALL CENTER E RETE INTERNET
- 6. RISORSE UMANE**
 - 6.1 ORGANICO
 - 6.2 ATTIVITÀ DI FORMAZIONE
 - 6.3 SISTEMI DI SVILUPPO
 - 6.4 RELAZIONI INDUSTRIALI
- 7. INVESTIMENTI**
 - 7.1 INVESTIMENTI FINANZIARI
 - 7.2 INVESTIMENTI INDUSTRIALI
 - 7.2.1 INFORMATIZZAZIONE E RETI DI TELECOMUNICAZIONE
 - 7.2.2 RICONFIGURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEGLI UFFICI POSTALI
 - 7.2.3 LOGISTICA POSTALE
- 8. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2005**
- 9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**
- 10. ALTRE INFORMAZIONI**
- 11. PROPOSTE DELIBERATIVE**
- APPENDICE – DATI SALIENTI DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ' DEL GRUPPO POSTE ITALIANE**

1. CORPORATE GOVERNANCE

Poste Italiane SpA è partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il 65% e per il restante 35% dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA. L'Assemblea si riunisce periodicamente per deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge.

Il modello di *governance* adottato da Poste Italiane è quello "tradizionale", caratterizzato dalla classica dicotomia tra Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale; le attività di controllo contabile sono affidate ad una Società di Revisione.

Il *Consiglio di Amministrazione*, composto da 11 membri, si riunisce con cadenza mensile per esaminare e assumere deliberazioni in merito all'andamento della gestione, ai risultati consuntivi, alle proposte relative alla struttura organizzativa e ad operazioni di rilevanza strategica. Nel corso dell'esercizio si è riunito undici volte.

Al *Presidente* sono attribuiti i poteri di rappresentanza legale della Società, anche nei rapporti con le Istituzioni. Il Presidente è inoltre responsabile del funzionamento e del coordinamento delle attività del Consiglio di Amministrazione, convoca le riunioni consiliari, ne fissa l'ordine del giorno e guida il relativo svolgimento assicurando che ai consiglieri siano tempestivamente fornite – fatti salvi i casi di necessità e di urgenza – la documentazione e le informazioni necessarie affinché il Consiglio possa esprimersi consapevolmente sulle materie sottoposte al suo esame.

Il *Vice Presidente Delegato* sostituisce il Presidente in caso di sua temporanea assenza o impedimento. Inoltre, di concerto con il Presidente e l'Amministratore Delegato, segue i rapporti con gli organismi internazionali (in particolare l'Unione Europea), con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e con gli organi istituzionali. Ha competenze specifiche in materia di contenzioso comunitario e coordina i rapporti istituzionali concernenti le misure di antiriciclaggio.

All'*Amministratore Delegato e Direttore Generale* sono conferiti tutti i poteri per l'amministrazione della Società e di integrazione con la struttura aziendale, salvo i seguenti che il Consiglio di Amministrazione si è riservato:

- emissione di obbligazioni e contrazioni di mutui e prestiti a medio e lungo termine per importo superiore a 25.000.000 euro, salvo diverse specifiche deliberazioni adottate dall'Assemblea o dal Consiglio di Amministrazione stesso;
- accordi di carattere strategico;
- convenzioni (con Ministeri, Enti Locali, ecc.) che comportino impegni superiori a 50.000.000

euro;

- costituzione di nuove società, assunzione e alienazioni di partecipazioni in Società;
- modifica della struttura organizzativa di base della Società;
- acquisti, permute e alienazioni di beni immobili di valore superiore a 5.000.000 euro;
- approvazione dei regolamenti che disciplinano le forniture, gli appalti, servizi e le vendite.

Il *Collegio Sindacale* è costituito da 3 membri effettivi, nominati dall'Assemblea dei Soci. Ai sensi dell'art. 2403 C.C., vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento. Nel corso del 2005 il Collegio si è riunito diciannove volte.

La *Revisione Contabile* è affidata ad una società di Revisione iscritta nel registro dei revisori contabili; dura in carica tre esercizi e il mandato scade con l'approvazione del bilancio 2006. Alla società di Revisione, nominata dall'Assemblea, è altresì attribuita l'attività di controllo contabile prevista dalla disciplina introdotta dalla Riforma del Diritto Societario.

Con riferimento alle controllate, l'indicazione di Poste Italiane SpA è stata di affidare l'attività di controllo contabile a una società di revisione (la stessa, ove possibile, della Capogruppo) nelle società di dimensioni maggiori, mantenendo invece tale attività in capo al Collegio Sindacale nelle altre.

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione è stato costituito, nell'adunanza del 30 maggio 2005, il *Comitato compensi*, con funzioni propositive nei confronti del Consiglio medesimo in materia di remunerazione degli amministratori con deleghe.

Poste Italiane SpA, in base alla Legge 21 marzo 1958 n.259, che sottopone all'esame del Parlamento la gestione finanziaria degli Enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria, è soggetta al controllo della Corte dei Conti sulla gestione del bilancio e del patrimonio. Il controllo riguarda la verifica della legittimità e della regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni.

Il Gruppo Poste Italiane è dotato di un sistema di regole di natura comportamentale e tecnica, volte ad assicurare un coerente governo societario, attraverso il coordinamento nella gestione delle fasi decisionali relativamente ad aspetti, problematiche e attività che sono di interesse e/o importanza strategica, o che possono presentare effetti di portata tale da generare significativi rischi patrimoniali per il Gruppo. Tale normativa aziendale è regolamentata nella Mappa Interrelazioni di Gruppo, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane SpA.

Un sistema di deleghe, definito in funzione della struttura organizzativa e dell'evoluzione delle esigenze aziendali, è sancito nella Lista dei Poteri.

Specifiche deleghe di rappresentanza e firma, sono poi previste in ottemperanza a quanto disposto dalle "Istruzioni di vigilanza sull'attività di BancoPosta" emanate dalla Banca d'Italia in data 9 aprile 2004.

Il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane SpA nell'adunanza del 27 gennaio 2006 ha deliberato l'aggiornamento del Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01. Il nuovo modello, sulla base dell'attività svolta dall'organismo di vigilanza nel corso del 2005, recepisce le novità introdotte dai provvedimenti legislativi e le modifiche organizzative e operative intervenute in ambito aziendale.

Nel corso del 2005 è stato inoltre rilasciato il Manuale delle Procedure aziendali, che ha comportato la redazione di numerose procedure relative alle attività individuate nella "Mappatura dei Processi sensibili ai fini del D.Lgs. n.231/01".

L'organismo di vigilanza è costituito da 3 membri, esterni all'Azienda, di comprovata esperienza e competenza ed è supportato da una Segreteria Tecnica composta dai responsabili delle direzioni aziendali preposte all'attuazione del Modello (Direzioni Risorse Umane e Organizzazione, Affari Legali, Amministrazione Finanza e Controllo, Segreteria Organi Societari, Internal Auditing).

Sempre nell'adunanza del 27 gennaio 2006, sono state apportati alcuni aggiornamenti al Codice Etico del Gruppo già approvato dal Consiglio di Amministrazione il 3 novembre 2003. Il Codice indica le linee guida di comportamento cui si debbono attenere i dipendenti, gli Amministratori e coloro che operano stabilmente o temporaneamente per conto delle società del Gruppo nel lavoro quotidiano e nella gestione dei rapporti interni ed esterni all'Azienda.

Anche le Società controllate direttamente da Poste Italiane SpA hanno completato la fase di definizione dell'assetto strutturale previsto dal D.Lgs. n. 231/01, tramite l'adozione del Modello Organizzativo, la nomina dei propri organismi di vigilanza e, come sopra evidenziato, l'approvazione del Codice Etico.

2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'attuale modello organizzativo aziendale, che assume la centralità del cliente come principio base, nei suoi tratti essenziali è caratterizzato da:

- un canale di accesso (Divisione Rete) responsabile dello sviluppo e della gestione del front-end commerciale per tutti i segmenti di mercato;
- quattro divisioni di prodotto (Corrispondenza, BancoPosta, Espresso Logistica Pacchi, Filatelia) responsabilizzate sullo sviluppo dei prodotti/servizi di competenza e sulla gestione di parte delle operatività connesse all'erogazione degli stessi;
- una divisione dedicata alla pianificazione e gestione del processo logistico (Divisione Operazioni Logistiche);
- strutture centrali di governo, controllo ed erogazione di servizi a supporto dei processi di business.

2.1 ORGANIGRAMMA

Le pressioni competitive sul core business postale, scaturenti dal processo di liberalizzazione e dal rischio di sostituzione della corrispondenza tradizionale, hanno fatto nascere, nel corso dell'esercizio, l'esigenza di progettare e implementare un modello -varato nel luglio 2005- che prevede, tra l'altro, l'unificazione organizzativa del processo di recapito e l'integrazione dei canali commerciali.

Le scelte che hanno condotto alla definizione del nuovo modello organizzativo sono state, dunque, orientate dalla necessità di pervenire ad un miglioramento delle performance di:

- innovatività nell'ideazione e realizzazione di nuovi prodotti e servizi e delle tecnologie ad essi connesse;
- efficienza dei processi operativi;
- qualità dei servizi erogati.

Nel dettaglio, il nuovo modello organizzativo ha portato alla:

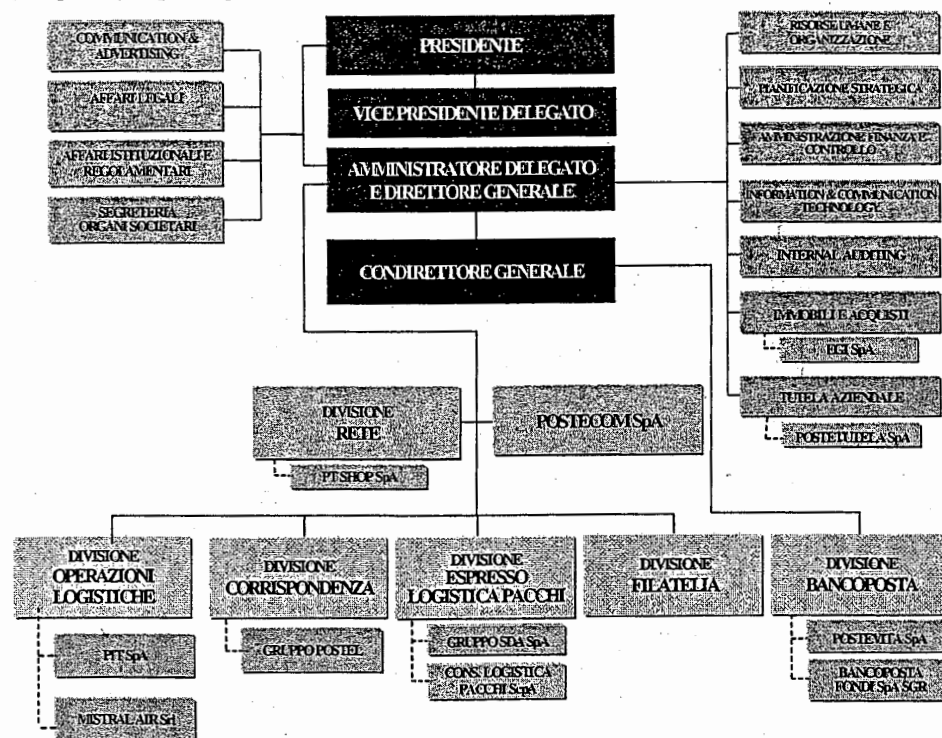
- costituzione della nuova Divisione Operazioni Logistiche responsabilizzata sull'intero ciclo produttivo di raccolta, smistamento, trasporto e recapito dei prodotti postali, implementata attraverso l'acquisizione delle relative attività e risorse dalla Divisione Corrispondenza e dalla Divisione Rete per ciò che concerne il processo di recapito provinciale;
- focalizzazione della Divisione Corrispondenza sui processi di ideazione, progettazione e gestione del portafoglio di prodotti/servizi postali in coerenza con i bisogni espressi dal

mercato;

- concentrazione all'interno della Divisione Rete della forza di vendita complessivamente intesa e ampliamento delle responsabilità territoriali sulla gestione commerciale di tutti i segmenti di clientela.

ASSETTO ORGANIZZATIVO DI POSTE ITALIANE SpA AL 31 DICEMBRE 2005

(con principali partecipazioni)



2.2 DIVISIONI DI PRODOTTO

Corrispondenza, BancoPosta, Espresso Logistica Pacchi e Filatelia sono le divisioni che operano, anche attraverso il coordinamento funzionale di alcune società del Gruppo che ad esse riferiscono, nella ideazione, progettazione e gestione del portafoglio rispettivamente dei prodotti/servizi postali, servizi finanziari, pacchi e corriere espresso, prodotti filatelici. Le divisioni di prodotto svolgono attività progettuale attraverso strutture centrali, e alcune delle attività operative, correlate al business di competenza, attraverso strutture dislocate sul territorio.

Per la Divisione BancoPosta operano:

- sei Centri Unificati Automazione Servizi (Cuas), dove affluiscono e vengono lavorati i bollettini dei versamenti effettuati negli Uffici Postali;
- due Centri Assegni per la lavorazione degli assegni negoziati.

Per la Divisione Corrispondenza operano:

- cinque Centri Servizi per l'erogazione dei servizi integrati di corrispondenza.

Per la Divisione Espresso Logistica Pacchi operano:

- due Gateway internazionali, che consentono lo svolgimento del processo di scambio internazionale di pacchi e postacelere.

Per la Divisione Operazioni Logistiche operano:

- n. 11 Aree Logistiche Territoriali, n. 18 Centri di Meccanizzazione Postale (CMP), n. 64 Centri Postali Operativi (CPO), n. 18 Centri Logistici di Recapito (CLR), n. 5.048 Uffici di Recapito.

2.3 DIVISIONE RETE

Allo scopo di potenziare la capacità di penetrazione commerciale, il nuovo modello organizzativo ha inteso sviluppare l'integrazione e l'efficacia dei canali di vendita concentrando, all'interno della Divisione Rete, la gestione dei canali commerciali e conseguentemente il presidio di tutta la clientela segmentata in: retail, SOHO (Small Office Home Office), business.

La tabella mostra la suddivisione delle strutture territoriali e le loro dimensioni in termini di organico ed evidenza, nella movimentazione delle risorse, le modifiche organizzative descritte che si sono appunto tradotte nella migrazione delle risorse dal back-office al front-end tramite miglioramento dei processi e delle procedure.

	31-dic-04		31-dic-05	
	Unità	Risorse	Unità	Risorse
Aree Territoriali (*)	9	510	9	2.512
Filiali	140	8.474	140	6.138
Uffici Postali (**)	13.855	59.911	13.881	59.678

Tutti i dati relativi all'organico sono espressi in *full time equivalent*

(*) Costituite da 9 Country Manager ai quali riportano i Responsabili Territoriali

(**) Uffici Postali attivi di cui n. 863 external. Gli external sono sedi dislocate e collegate alla rete aziendale che dipendono da un Ufficio-madre" dal punto di vista organizzativo, amministrativo e contabile.

L'incremento del personale dedicato alle Aree Territoriali è infatti attribuibile alla diversa collocazione di risorse che facevano capo a strutture centrali di staff (di cui oltre 900 risorse impiegate nelle ex Aree Commerciali Business), e al passaggio di risorse precedentemente impiegate presso le filiali, finalizzato all'accentramento e alla razionalizzazione di alcune attività di back office. Specularmente, il decremento delle risorse impiegate presso le filiali è attribuibile sia al movimento di risorse verso le Aree Territoriali, sia alla confluenza nell'ambito della Divisione Operazioni Logistiche, delle strutture di supporto dedicate al recapito.

RETAIL

L'organizzazione della rete commerciale retail e dei relativi processi operativi di supporto, è articolata su tre livelli: nove Aree Territoriali pluriregionali (denominate Country manager), 140 filiali e circa 14 mila Uffici Postali (questi ultimi classificati, dal punto di vista commerciale, in Uffici di transito, centrali, di relazione, di servizio, di presidio, standard).

Il canale degli Uffici Postali, oltre a rappresentare il principale canale di accesso per la vendita di prodotti/servizi postali e finanziari, costituisce, nelle piccole realtà locali, anche uno dei principali punti di riferimento sociali e di pubblica utilità.

Le attività di back-office sono assicurate in parte presso gli stessi Uffici Postali, ma con una tendenza al graduale accentramento delle lavorazioni su centri servizi specializzati (c.d. Team Servizi Centralizzati).

Attraverso la rete degli Uffici Postali, inoltre, l'Azienda eroga alla cittadinanza servizi diversificati per conto della Pubblica Amministrazione, gestendo anche l'incasso degli eventuali pagamenti.

Al fine di migliorare la qualità dei servizi di sportelleria e di sviluppare la potenzialità commerciale della rete, distinguendo le attività connesse all'erogazione di servizi da quelle a più alto valore aggiunto, sono sorte le "Sale Consulenza", appositi spazi fisici dedicati all'offerta di prodotti/servizi finanziari personalizzati. Al termine dell'esercizio 2005 il numero complessivo delle Sale Consulenza, gestite attraverso un sistema di reportistica finalizzato al monitoraggio dell'andamento commerciale delle stesse, ammonta a 4.046.

Nell'ambito di uno sviluppo culturale e operativo che sempre più privilegia il valore della differenziazione del servizio, in relazione alle specifiche esigenze di fasce diverse della clientela retail, la Divisione Rete è impegnata nella ridefinizione dell'utilizzo degli Uffici Postali che prevede:

- l'introduzione di una logica di bacino geografico, in cui gli Uffici che insistono su ogni bacino sono visti, nel loro insieme, come un'entità organizzativa integrata al servizio del mercato. Il passo successivo prevede che il bacino geografico diventi la base di riferimento su cui, in prima istanza, operano i processi trasversali di pianificazione e gestione del business e dei servizi erogati.
- la specializzazione di ciascun Ufficio Postale, nell'ambito dei bacini geografici definiti, su una gamma specifica di prodotti/servizi, tenendo conto dell'analisi georeferenziata della domanda e della salvaguardia dei criteri di capillarità e di accessibilità a tutti i prodotti/servizi aziendali.

SMALL OFFICE HOME OFFICE/SMALL MEDIUM BUSINESS

La clientela Small Office Home Office (SOHO) e Small Medium Business è gestita all'interno dell'organizzazione commerciale Retail, attraverso un canale prevalente, il PT Business, che, accanto ai servizi tradizionali, offre numerosi prodotti e servizi integrati. Al 31 dicembre 2005 i PT Business sono 1.089 di cui 85 Uffici dedicati, 273 Aree (sportello e sala consulenza dedicate, presenti all'interno di Uffici Postali tradizionali) e 731 Sportelli dedicati.

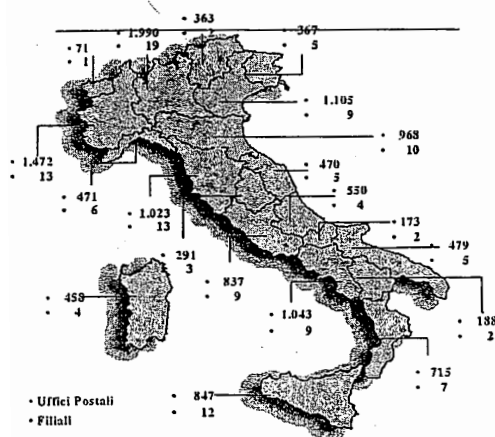
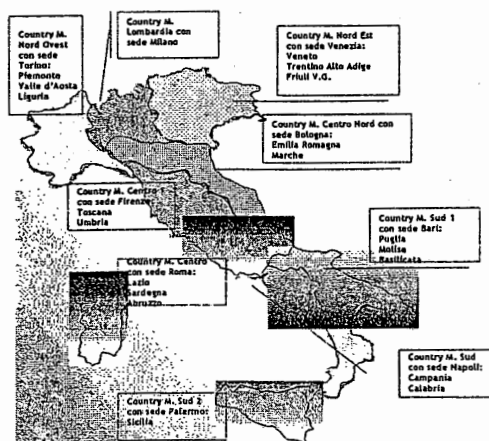
BUSINESS

I clienti business (segmentati in top account, large account, small medium enterprise, Pubblica Amministrazione Centrale e Locale), sono gestiti dalla rete di vendita diretta che opera centralmente per i clienti TOP e Pubblica Amministrazione Centrale e, territorialmente, per le altre tipologie di clientela, attraverso le funzioni Country Manager,

Le attività di post-vendita sono garantite da strutture dedicate sia di livello centrale che territoriale in funzione della tipologia di cliente.

Oltre ai canali fisici dedicati alla commercializzazione, un ulteriore e fondamentale canale di contatto con la clientela è rappresentato dal Contact Center, una struttura produttiva a supporto dell'innovazione dei servizi e dell'integrazione dell'offerta del Gruppo Poste Italiane che impiega circa 1.600 risorse impegnate nel fornire assistenza alla clientela, gestire reclami e svolgere attività di telemarketing. L'Azienda, inoltre, offre soluzioni e servizi innovativi e integrati di Contact Center anche sul mercato esterno e gestisce attualmente il servizio di call center di imprese private e di alcune grandi realtà della Pubblica Amministrazione.

Lo sforzo progettuale che l'Azienda ha condotto avrà sempre maggior sviluppo e sarà orientato alla strutturazione di sistemi di offerta tendenti a valorizzare l'utilizzo dei canali esistenti in un'ottica integrata e sinergica, che abiliti la massimizzazione del singolo contatto con il cliente sia dal punto di vista commerciale sia da quello di marketing assicurando, al contempo, un'elevata qualità del servizio e della relazione con la clientela.

Distribuzione territoriale Uffici Postali, Filiali**Distribuzione territoriale Country Manager**

2.4 DIVISIONE LOGISTICA

Nell'intento di dare nuovo impulso, da una lato alla ricerca di sinergie operative tra le funzioni aziendali dedicate alla gestione degli asset logistici, dall'altro al conseguimento di sempre più elevati livelli qualitativi di servizio, il nuovo modello organizzativo ha previsto la costituzione della Divisione Operazioni Logistiche con il ruolo di presidiare l'intero processo di raccolta, trasporto, smistamento e recapito dei prodotti postali.

La rete logistica è organizzata su due livelli, uno di coordinamento -rappresentato dalle Aree Logistiche Territoriali con competenza regionale o pluriregionale-, uno operativo comprendente i centri di smistamento e gli uffici di recapito.

	31-dic-04		31-dic-05	
	Unità	Risorse	Unità	Risorse
Aree Logistiche Territoriali ^(*)	14	664	11	1.165
Centri di Meccanizzazione Postale ^(**)	19	14.337	18	9.053
Centri Postali Operativi	82	3.140	64	6.072
Centri Logistici di Recapito ^(***)	0	0	18	827
Uffici di Recapito ^(****)	6.260	45.439	5.048	48.088

Tutti i dati relativi all'organico sono espressi in *full time equivalent*

^(*) Ex Poli Logistici Territoriali, la cui articolazione geografica al 31 dicembre 2005 è la seguente: Piemonte Valle d'Aosta e Liguria; Lombardia; Veneto Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia; Emilia Romagna e Marche; Toscana e Umbria; Lazio Abruzzo e Molise; Sardegna; Campania; Puglia e Basilicata; Calabria; Sicilia.

^(**) Centri di nuova meccanizzazione: Roma Fiumicino, Milano Peschiera Borromeo, Milano Roserio, Napoli, Bologna, Padova, Lamezia, Firenze, Catania, Bari, Torino, Palermo, Cagliari, Brescia, Verona, Pescara. Centri di vecchia meccanizzazione (Genova e Roma San Lorenzo).

^(***) I Centri Logistici di Recapito sono stati istituiti nel 2005.

^(****) Le risorse dedicate al Recapito includono 43.804 portalettere al 31 dicembre 2005 (41.058 al 31 dicembre 2004).

Le Aree Logistiche Territoriali registrano un incremento del personale per effetto dello spostamento delle attività di recapito in ambito Divisione Operazioni Logistiche. I centri di rete postale (Centri di Meccanizzazione Postale - CMP, Centri Postali Operativi - CPO e Centri Logistici di Recapito - CLR) mostrano un decremento degli organici in relazione all'implementazione del progetto "Nuova Rete Logistica" e al conseguente efficientamento delle

attività svolte. L'incremento rilevato negli uffici di recapito è ascrivibile sostanzialmente alla dinamica delle riammissioni in servizio ex contratti a tempo determinato.

Ripartizione Aree Logistiche Territoriali



Ripartizione Centri di Rete Postali

	CMP	CPO	CLR
Piemonte - V. Aosta - Liguria ^(*)	2	10	
Lombardia	3	1	8
Triveneto	2	8	3
Emilia Romagna - Marche	1	11	1
Toscana - Umbria	1	9	
Lazio ^(*) - Abruzzo - Molise	3	8	2
Campania	1	4	
Puglia - Basilicata	1	4	1
Calabria	1	2	
Sicilia	2	5	2
Sardegna	1	2	1
TOTALE	18	64	18

^(*) Inclusi i CMP di vecchia meccanizzazione di Genova e Roma San Lorenzo

Le Aree Logistiche Territoriali coordinano e supportano il corretto svolgimento del processo logistico nell'ambito territoriale di competenza in cui sono presenti centri di smistamento sia di tipo tradizionale sia di tipo automatizzato. A tal riguardo, occorre evidenziare che la rete dei centri di smistamento della corrispondenza è una struttura dinamica che si evolve al fine di adattarsi alle esigenze della clientela, garantendo il miglioramento della qualità dei servizi postali e l'erogazione di servizi anche di tipo innovativo.

Nei CMP sono gestite le attività di accettazione, trasporto, e smistamento della posta ordinaria, prioritaria e registrata, attraverso impianti ad elevata automazione; due di questi centri (Roma Fiumicino e Milano Peschiera Borromeo) sono dotati anche di sistemi di *material handling* per la movimentazione interna dei contenitori di posta. In questi centri è inoltre eseguita l'accettazione delle spedizioni effettuate dai grandi clienti.

Analoghe attività vengono svolte, in modalità manuale e limitatamente ai propri bacini di utenza provinciali, nei CPO.

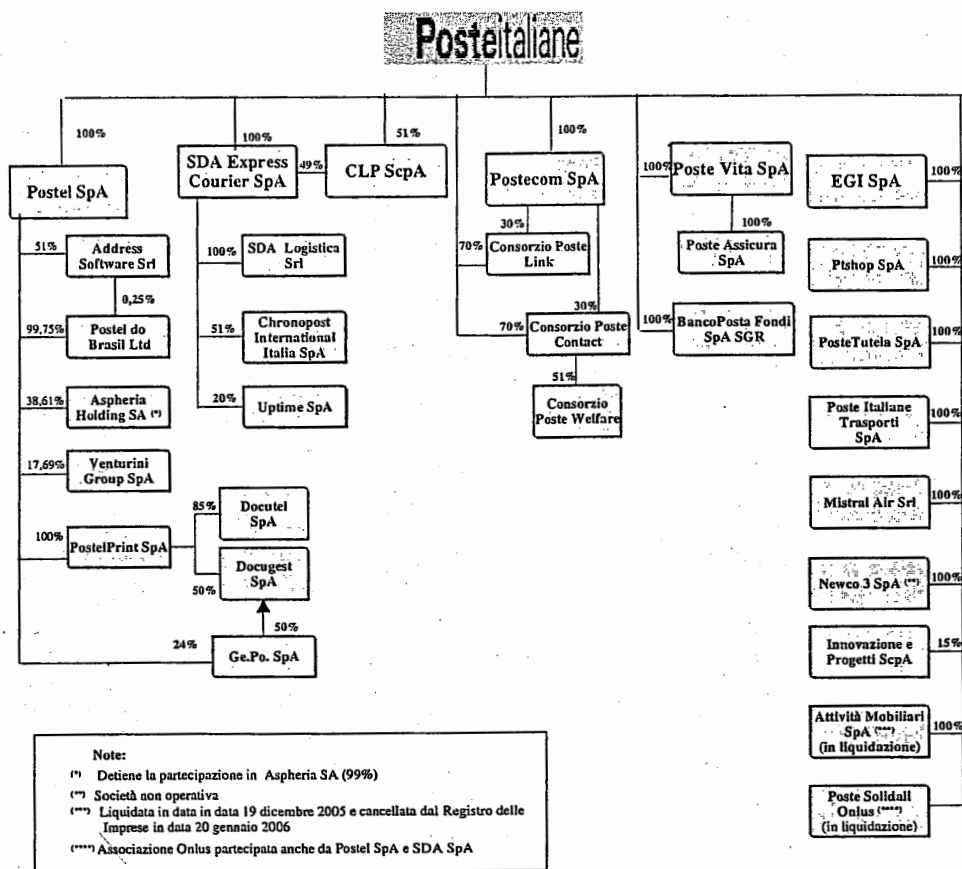
Nei CLR si svolgono attività di accettazione, trasporto e recapito. Le attività di consegna della corrispondenza sono, inoltre, prioritariamente garantite dagli uffici di recapito, che operano su circa 39 mila zone di recapito.

La rete aziendale di trasporto si avvale di mezzi di proprietà di Poste Italiane SpA e delle controllate Mistral Air Srl e PIT SpA, rispettivamente per il trasporto aereo e per quello terrestre.

2.5 STRUTTURE DI STAFF

Le strutture di staff operano in stretta collaborazione con le divisioni aziendali al fine di garantire le attività trasversali di supporto per il funzionamento dell'Azienda. Alcune funzioni (Direzione Centrale Risorse Umane e Organizzazione, Direzione Centrale Immobili e Acquisti, Direzione Internal Auditing, Direzione Centrale Information & Communication Technology, Direzione Centrale Tutela Aziendale) hanno anche proprie strutture territoriali responsabilizzate sulla corretta implementazione operativa delle linee guida definite dalle rispettive funzioni centrali.

2.6 ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO POSTE ITALIANE



Nel corso del 2005 è proseguita l'attività di valorizzazione delle società del Gruppo Poste Italiane con ulteriori interventi di razionalizzazione dell'assetto societario, per consentire a ciascuna di operare nell'ambito di un indirizzo strategico univoco e di focalizzarsi sulle attività e aree *core*, con un crescente livello di integrazione industriale.

L'andamento gestionale del Gruppo e delle principali società controllate è commentato nei capitoli "Gestione Economica, Patrimoniale e Finanziaria" e "Aree di business", inoltre un riepilogo dei dati salienti dell'esercizio per le principali partecipate è riportato in appendice alla presente Relazione.

3. GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Di seguito è rappresentata una sintesi dei risultati della gestione economica, patrimoniale e finanziaria realizzati dal Gruppo Poste Italiane e dalla Capogruppo Poste Italiane SpA nel corso dell'esercizio 2005.

3.1 GESTIONE ECONOMICA**CONTO ECONOMICO**

(migliaia di euro)

Gruppo Poste Italiane					Poste Italiane SpA			
Variazioni		Esercizio			Esercizio		Variazioni	
%	Assolute	2004	2005		2005	2004	Assolute	%
12,8%	1.728.474	13.479.448	15.207.922	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.029.139	8.660.779	368.360	4,3%
24,4%	250.996	1.027.297	1.278.293	Altri ricavi e proventi	187.454	184.889	2.565	1,4%
10,0%	1.303	(13.061)	(14.364)	Variazioni delle giacenze immobili	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
2,3%	56.203	(2.406.528)	(2.462.731)	Costi per beni e servizi	(2.206.158)	(2.160.190)	45.968	2,1%
4,4%	237.532	(5.396.557)	(5.634.089)	Costo del lavoro	(5.503.016)	(5.272.565)	230.450	4,4%
31,3%	1.552.693	(4.968.003)	(6.520.696)	Variazioni riserve tecniche assicurazione				
(1,1%)	(5.616)	(532.376)	(526.760)	Ammortamenti e svalutazioni	(478.638)	(486.531)	(7.893)	(1,6%)
(13,4%)	(50.100)	(373.574)	(323.474)	Altri costi e oneri	(202.028)	(256.668)	(54.640)	(21,3%)
79,2%	3.540	4.471	8.011	Incrementi per lavori interni	-	-	-	-
23,3%	190.995	821.117	1.012.112	RISULTATO OPERATIVO	826.753	669.713	157.040	23,4%
(9,4%)	(23.401)	(249.500)	(226.099)	Oneri finanziari	(223.440)	(245.028)	(21.587)	(8,8%)
48,7%	61.371	125.982	187.353	Proventi finanziari	192.288	147.462	44.826	30,4%
138,7%	1.201	(866)	335	Prov/(oneri) da valutar partecipaz	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
39,8%	276.968	696.733	973.701	RISULTATO ANTE IMPOSTE	795.601	572.148	223.453	39,1%
54,4%	220.196	(404.595)	(624.791)	Imposte dell'esercizio	(547.449)	(340.586)	206.863	60,7%
19,4%	56.772	292.138	348.910	UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	248.152	231.562	16.590	7,2%
19,4%	56.720	292.190	348.910	di cui Quota Gruppo	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
n.a.	n.s.	(52)	-	di cui Quota di spettanza di terzi	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

n.a.: non applicabile

n.s.: non significativo

ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO POSTE ITALIANE

Ricavi Totali: contributo delle Aree di business ^(*) (migliaia di euro)	2004	2005	Variazioni	
			Absolute	%
Servizi Postali	5.072.983	5.217.802	144.819	2,9%
Servizi Finanziari	3.828.718	4.002.672	173.954	4,5%
Servizi Assicurativi	5.295.978	6.953.830	1.657.852	31,3%
Altri Servizi	309.066	311.911	2.845	0,9%
Totale Gruppo Poste Italiane	14.506.745	16.486.215	1.979.470	13,6%

(*) Al netto di rettifiche di consolidamento e di elisioni di operazioni infragruppo

I ricavi totali conseguiti nel 2005 ammontano a 16.486 milioni di euro e si incrementano del 13,6% rispetto al 2004; sono formati da Ricavi delle vendite e delle prestazioni per 15.208 milioni di euro e da Altri ricavi e proventi per 1.278 milioni di euro.

Al loro sviluppo, come riassunto nei successivi commenti e analizzato nel capitolo “Aree di Business” della presente Relazione, hanno contribuito positivamente tutte le Aree di business con cui il Gruppo opera.

Ricavi e proventi delle vendite e delle prestazioni: contributo delle Aree di business ^(*) (migliaia di euro)	2004	2005	Variazioni	
			Absolute	%
Servizi Postali	5.062.363	5.207.262	144.899	2,9%
Servizi Finanziari	3.828.718	4.000.805	172.087	4,5%
Servizi Assicurativi	4.452.453	5.837.496	1.385.043	31,1%
Altri Servizi	135.914	162.359	26.445	19,5%
Totale Gruppo Poste Italiane	13.479.448	15.207.922	1.728.474	12,8%

(*) Al netto di rettifiche di consolidamento e di elisioni di operazioni infragruppo

I *Servizi postali* hanno contribuito per il 34,2% ai Ricavi delle vendite e delle prestazioni, realizzando una crescita rispetto al passato esercizio del 2,9% grazie sia ai buoni risultati che la Capogruppo ha ottenuto in tutti i settori del mercato postale in cui è presente, sia all'apporto delle controllate Postel e SDA nei propri settori di riferimento.

I ricavi dei *Servizi finanziari*, riferiti unicamente alla Capogruppo, sono aumentati del 4,5% sul 2004 grazie alla raccolta del risparmio postale e alla gestione dei conti correnti. Tali risultati vanno maggiormente apprezzati anche alla luce di quanto stabilito dalla Legge Finanziaria per il 2006, in base alla quale è stato modificato –con effetti retrodatati al 1° gennaio 2005– il tasso di remunerazione dei depositi della clientela impiegati obbligatoriamente presso il MEF, legandolo a parametri variabili in luogo del tasso fisso precedentemente applicato. Tale modifica ha prodotto un impatto negativo di 150 milioni di euro sui ricavi dell'esercizio.